

AGEVOLAZIONI

Voucher digitalizzazione PMI: le FAQ del MiSE

di Raffaele Pellino

Accesso al c.d. “*voucher digitalizzazione*” da parte degli **studi professionali** purché svolgano la propria attività in **forma di impresa e siano iscritti**, alla data di presentazione della **domanda, al Registro delle imprese**, nonché “**cumulabilità**” con tutte le misure che, prevedendo benefici applicabili alla generalità delle imprese, non sono da considerare “*aiuti di Stato*”, **quali ad esempio il super e iper ammortamento**.

Sono questi alcuni dei chiarimenti forniti dal MiSE, nell’ambito delle FAQ pubblicate sul proprio sito istituzionale. Si ricorda che detto incentivo, il cui fine è favorire l’adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico, si sostanzia nella **concessione di un contributo** (sotto forma di “*voucher*”), di importo **non superiore a 10 mila euro**, pari al **50% del totale delle spese** sostenute per l’acquisto di *software*, *hardware* e/o servizi specialistici da parte di micro, piccole e medie imprese, nel rispetto del regolamento che disciplina gli aiuti a titolo “*de minimis*”.

Ciascuna impresa può presentare **una sola domanda** di accesso alle agevolazioni nella quale è tenuta ad indicare, ai fini della suddivisione su base regionale delle richieste, l’ubicazione dell’unità produttiva nell’ambito della quale viene realizzato il progetto di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico.

Sul piano operativo, il **D.M. 24 ottobre 2017** ha definito le modalità e i termini di presentazione delle istanze. In particolare, le domande devono essere presentate dalle imprese esclusivamente tramite la procedura informatica accessibile nella sezione “*voucher digitalizzazione*” del sito web del Ministero, a **partire dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018**.

Tuttavia, già dalle ore 10.00 del 15 gennaio 2018 sarà possibile accedere alla procedura informatica e compilare la domanda. Per l’accesso è richiesto il possesso della **Carta nazionale dei servizi** (CNS) ovvero un dispositivo (*Smart Card* o chiavetta USB) che contiene un “*certificato digitale*” di autenticazione personale, una casella PEC attiva e la registrazione nel Registro delle imprese.

Entro 30 giorni dalla chiusura dello sportello il Ministero adotterà un provvedimento “cumulativo” di prenotazione del *voucher*, su base regionale, contenente l’indicazione delle imprese e dell’importo dell’agevolazione prenotata. Successivamente alla presentazione da parte dell’impresa della rendicontazione delle spese sostenute, il Ministero provvederà all’**assegnazione definitiva** e alla conseguente erogazione del *voucher*.

Non è previsto un ordine cronologico per l'attribuzione dei *voucher* e, quindi, le domande presentate nel periodo di apertura dello sportello sono considerate come pervenute nello stesso momento. Nel caso in cui le risorse disponibili a livello regionale non siano sufficienti a coprire le richieste pervenute da parte delle imprese è prevista una **procedura di "riparto"** delle risorse finanziarie in proporzione alle richieste effettuate dalle singole imprese. L'accesso alla procedura informatica è riservato al rappresentante legale dell'impresa o ad altro soggetto a cui sia delegato il potere di rappresentanza.

Benefici anche per i professionisti che svolgono l'attività in forma di impresa. Sul piano soggettivo, infatti, il MiSE sottolinea che:

- il *voucher* può essere concesso in favore di **micro, piccole e medie imprese** (mPMI), costituite in qualsiasi **forma giuridica**, purché in possesso, alla data della presentazione della domanda, dei requisiti previsti all'[**articolo 5 del D.M. 23/09/2014**](#);
- gli **studi professionali** e, più in generale, i **liberi professionisti** possono accedere alle agevolazioni **solo qualora svolgano la propria attività in forma di impresa** e siano **iscritti**, alla data di presentazione della domanda, **al Registro delle imprese**.

Possono beneficiare del *voucher* le imprese operanti in tutti i settori di attività economica ad eccezione di quelli esclusi dall'[**articolo 1 del regolamento \(UE\) n. 1407/2013**](#) (aiuti “*de minimis*”).

Sono **escluse**, quindi, le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura o nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli. Tuttavia, qualora le imprese che operano in tali settori svolgano anche attività economiche “ammissibili”, le stesse possono beneficiare del *voucher* a condizione che siano in possesso di un adeguato sistema di separazione delle attività o di un sistema contabile che assicuri la distinzione dei costi.

Riguardo alle **spese ammissibili**, sono previste le seguenti condizioni.

Ambiti di attività

Spese ammissibili



*La soluzione ai tuoi casi,
sempre a portata di mano.*

Adempimenti, fonti e aggiornamento quotidiano a tre clic da te.



richiedi la prova gratuita per 30 giorni >